

INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo Rodari si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva e necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che: "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

A) - Alunni con disabilità (Legge 104/92, Legge 517/77);

B) - Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (Legge 170/2010; D.M. 5669 del 12/7/2011);

C) - Alunni con disturbi evolutivi o con svantaggio socio-economico/ linguistico e/o culturale (B.E.S. in senso stretto) non rientranti nella L. 104, '92 (D.M. 27/12/12; C.M. 8 del 6/3/13)

Il **Gruppo di lavoro d'Istituto per l'Inclusione** supporta la presa in carico da parte dei docenti delle problematiche legate ai BES e definisce il Piano Annuale per l'Inclusione.

Al suo interno, il **Gruppo H** si occupa del coordinamento delle risorse e della definizione dei bisogni specifici collegati alle disabilità. Gli incontri periodici del gruppo sono finalizzati a migliorare l'efficacia dell'intervento di inserimento degli alunni con bisogni speciali, a curare i rapporti con le famiglie e con le strutture socio-sanitarie operanti

nel territorio, a verificare la piena attuazione degli Accordi Provinciali e di Programma in applicazione della L. 104/1992.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Individuazione e descrizione delle iniziative	Modalità di monitoraggio, strumenti e periodicità di rilevazione, indicatori	Collegamenti con il pof e con le caratteristiche del contesto.
<ul style="list-style-type: none"> • Oggetto <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attenuazione del disagio e della dispersione scolastica. • Finalità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare un effettivo diritto all'apprendimento. ➤ Promuovere l'identità personale. ➤ Ottimizzare i tempi e le modalità degli interventi individualizzati e personalizzati. • Modalità <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricerca - azione attraverso tecniche coadiuvate dal Dott. Ciufici ➤ Osservazione in situazione. ➤ Incontri con le famiglie, gli operatori esterni, i docenti. ➤ Definizione PDP, PEI . ➤ Verifica e Valutazione • Strumenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Staff OO CC 	<ul style="list-style-type: none"> • Modalità/strumenti <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riunioni strutturate di Staff, del Gruppo Operativo (GOP), degli Oo.Cc. ➤ Sportello d'ascolto. ➤ Elaborazione ed analisi dei dati • Indicatori <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ore sostegno ed assistenza. ➤ Tipologia delle attività. ➤ Valutazioni quadrimestrali. ➤ Passaggi scuola. ➤ Orientamento (consiglio orientativo, scelta della famiglia, successo formativo). 	<ul style="list-style-type: none"> • S' intende promuovere l'applicazione di soluzioni commisurate alle specificità dei soggetti fortemente a rischio, in un quadro di effettivo diritto all'apprendimento ed in continuità con il contesto istituzionale e territoriale di riferimento. • COSTITUZIONE GLHI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) <ul style="list-style-type: none"> ➤ Dirigente scolastico: Adriano Forcella ➤ Funzioni strumentali INCLUSIONE: Gagliardi Angela, Ferrari Elisa ➤ Docenti curricolari e docenti di sostegno

Nello specifico, i docenti della Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado procederanno nel seguente modo:

IN ASSENZA DI DIAGNOSI

- Interventi di identificazione precoce per i casi sospetti attraverso il protocollo di osservazione a cura dei docenti
- Attività di recupero didattico mirato
- Predisposizione di PDP (valido un anno scolastico) in stretta collaborazione con la famiglia, sulla base di considerazioni di carattere pedagogico-didattiche (CM n.8/2013)
- Richiesta di valutazione e iter diagnostico presso il Servizio Sanitario Nazionale / Ente riconosciuto / strutture accreditate

IN PRESENZA DI DIAGNOSI

- Comunicazione della famiglia alla segreteria della scuola di appartenenza dello studente
- Predisposizione del P.D.P.
- Adozione di una didattica inclusiva basata sull'analisi dei potenziali di apprendimento, sulla costruzione di un clima positivo, sull'attenzione agli aspetti emotivo-motivazionali e sull'attivazione di processi meta cognitivi.
- Valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto, didattica laboratoriale, di piccolo gruppo, tutoraggio tra pari e promozione di un apprendimento collaborativo.

Alunni stranieri

L'inserimento scolastico dei bambini stranieri e migranti avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e del D.P.R. 349/99 e tiene conto delle "Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri" (CM 24 1-3-2006).

In particolare, le finalità proposte sono:

- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità;
- Supportare gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima di inclusione che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

AREE DI INTERVENTO		
AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO- INFORMATIVO	RELAZIONALE	EDUCATIVO- DIDATTICO
FUNZIONI		
➤ Iscrizione e inserimento a scuola degli alunni stranieri;	➤ Accoglienza a scuola	➤ Gestione dell'alunno nella classe

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	COMPITI	MEZZI
AMMINISTRATIVO BUROCRATICO INFORMATIVO	Incaricato della segreteria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Iscrive l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta ➤ Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica; ➤ Informa la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine; ➤ Fornisce ai genitori la modulistica per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola...); ➤ Controlla se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizza i genitori verso istituti superiori. ➤ Informa i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana); ➤ Fissa il primo incontro tra le famiglie ed il referente del plesso in cui sarà accolto l'alunno; 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Moduli d'iscrizione, ➤ scheda di presentazione dell'Istituto, ➤ brochure in versione bilingue redatta dalla commissione in collaborazione con i mediatori interculturali ➤ Modulistica varia

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	COMPITI	MEZZI
<p>COMUNICATIVO-RELAZIONALE</p>	<p>Docenti referenti dei diversi plessi dell'istituto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Convoca, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto; ➤ Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione; ➤ Effettua un colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sull'alunno funzionali al suo inserimento. ➤ Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola, evidenziando l'importanza di un dialogo continuativo scuola-famiglia. ➤ Fornisce elementi al D S per l'assegnazione alla classe, sulla scorta delle informazioni acquisite, delle aspettative familiari emerse dal colloquio nonché del numero di alunni per classe, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe; ➤ Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda di rilevazione note sul percorso linguistico dell'alunno ➤ Traccia di primo colloquio con la famiglia ➤ Griglia di osservazione delle competenze linguistiche e del comportamento relazionale per gli alunni stranieri.

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	COMPITI	MEZZI
EDUCATIVO-DIDATTICO	Team di classe	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Mette in atto iniziative allo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento. ➤ Informa gli alunni dell'arrivo del nuovo compagno, creando in classe un clima affettuoso e collaborativo. ➤ Osserva l'alunno al suo inserimento nel nuovo nucleo, rilevandone i bisogni specifici di apprendimento e le istanze affettivo/relazionali., cercando anche la mediazione delle famiglie. ➤ Individua interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale elabora un Piano Didattico Personalizzato., con particolare riguardo a quegli alunni neo-arrivati in Italia, ultra tredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina, ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche. Tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Schede di osservazione; ➤ Materiale di facilitazione didattica. ➤ Utilizzo di oggetti, foto, immagini, disegni, CDrom, situazioni utili alla contestualizzazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Gli studenti che necessitano di bisogni educativi speciali sono valutati in base ai PEI e ai PDP predisposti.

I **Pei** possono essere: curricolari, globalmente riconducibili alla programmazione, oppure totalmente differenziati.

I **PDP** prevedono "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Pertanto, le verifiche orali e scritte e la valutazione sono concordate, in base a criteri stabiliti a livello collegiale, tra i docenti curricolari e docenti di sostegno; possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. La valutazione deve avere lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento e dell'insegnamento.